

## VERBALE RIUNIONE Comitato Emergenza Sanitaria COVID-19

Il giorno 21 dicembre 2020 alle ore 14:30 si è tenuto, in modalità telematica, il decimo incontro del Comitato Emergenza Sanitaria COVID-19 (d'ora in avanti "Comitato").

Sono presenti tutti i componenti.

In apertura d'incontro si è parlato dell'incontro avuto con tutti i RLS ai primi di dicembre evidenziando come, nel corso dell'incontro, vi sia stato un confronto chiaro con i partecipanti. Nel corso dei prossimi mesi se dovesse continuare – nei termini attuali - l'emergenza non è escluso che possa esser organizzato un altro incontro con i RLS. Naturalmente ciò a prescindere dal confronto costante tra azienda e singoli RLS che prosegue nelle modalità consolidate nei mesi precedenti.

A seguire è stato comunicato che da circa 3 settimane, rispetto a quanto comunicato dalla Medicina Occupazionale, vi è una regressione marcata dei numeri. Il dato preso in considerazione relativo all'assenteismo è in linea con il dato dello stesso periodo del 2019.

Viene segnalato che in alcuni negozi della Toscana, dove può fare la spesa solo una persona per nucleo familiare, per ovviare a questo limite viene detto ai clienti di prendere carrelli separati. Tale circostanza non è nota all'azienda e si riserva pertanto di fare degli approfondimenti.

Vengono chiesti chiarimenti sul processo di gestione dei contatti a seguito di positività al tampone prendendo spunto da un episodio che ha interessato un dipendente, risultato positivo al tampone eseguito privatamente, dove alcuni colleghi sono stati segnalati per la quarantena ed altri sono stati sottoposti al tampone rapido. In risposta viene chiarito che la gestione dei contatti è in capo alle risorse umane e l'analisi sposta, in caso di dubbio, un approccio cautelativo. I tamponi rapidi vengono eseguiti sui "contatti possibili". Se un tampone rapido è negativo, in base alle indicazioni delle aziende fabbricanti (in termini di sensibilità e specificità) è presumibile che anche il tampone molecolare sia negativo, di contro da una nostra statistica un tampone rapido positivo potrebbe esser un falso positivo. L'azienda ad oggi si è attrezzata con una rete di circa 17 punti tampone (tendoni, drive in, locali aziendali) e nel caso di positività al tampone rapido viene subito eseguito il tampone molecolare.

In relazione all'incremento di attività per il periodo natalizio vengono segnalate alcune criticità nel reparto patè delle produzioni per incremento di personale con forza lavoro proveniente da altri reparti, nel negozio di La Spezia dove ci viene riferito che è in corso uno stato di agitazione causa assembramenti e, in generale, il non rispetto nelle ultime due settimane delle fasce dei part time.

Sul punto viene spiegato che nel reparto produzioni è stato creato un ambiente il più possibile sicuro, con divisori sulle linee e gruppi omogenei, nella rete sono stati inseriti circa 700 lavoratori in somministrazione per la gestione del Natale ed evitare al personale dipendente orari prolungati.

Infine, è stato nuovamente illustrato il processo di pulizia e sanificazione degli ambienti che prevede 3 livelli di pulizia affidati a soggetti terzi.

Primo livello: pulizie ordinarie, ulteriormente intensificate, dove la società incaricata ad eseguirle compila ogni giorno un registro e, una volta a settimana, il Direttore del punto vendita invia in sede per una verifica a campione dei controlli.

Secondo livello: pulizia extra (denominata “pulizia profonda”) a seguito di presenza nell’ambiente di soggetto positivo o possibile positivo.

Terzo livello: disinfezione con nebbia secca a saturazione di perossido d’idrogeno a seguito di accertata presenza di positivo/positivi nell’ambiente.

In conclusione di riunione viene proposto da un componente del Comitato di valutare la possibilità di attivare un supporto psicologico per i dipendenti affetti da Covid (tramite, ad es. piattaforma telefonica) e un modello di mascherina condiviso unico per tutti i lavoratori in appalto.

La riunione termina alle ore 16:30.